



Roma, 24 novembre 2009

Prof. Elio Guzzanti
Commissario Straordinario
per la Sanità Regione Lazio
fax 0651684751

On. Esterino Montino
Vice presidente della
Giunta Regionale del Lazio
fax 0651688861

Dr. Gianpaolo Grippa
Direttore Dipartimento Sociale
Regione Lazio
fax 0651684678

Dr. Valentino Mantini
Dirigente area Soggetti deboli ed
integrazione Socio Sanitaria
Regione Lazio
fax 0651684974

Dott.ssa Lorella Lombardozzi
Responsabile Politica del farmaco
fax 0651685450

Prot. n. 66/09

Oggetto: Decreto del Commissario Straordinario n. 76 "Sospensione erogazione dei prodotti aproteici ai pazienti con Insufficienza renale Cronica a carico del SSN"

Egregio Commissario,

con questa lettera esprimiamo tutta la nostra preoccupazione in merito al Decreto n. 76 con il quale viene abrogata l'erogazione gratuita dei prodotti aproteici.

Consideriamo questo suo atto di basso valore strategico per il risanamento del debito sanitario della Regione Lazio. E' una decisione che andrà a colpire i pazienti con insufficienza renale grave che tentano di ritardare l'ingresso in dialisi con l'uso dei



prodotti apoteici, prescritti dai medici curanti; tali prodotti peraltro hanno costi non da tutti sostenibili.

La soppressione dell'erogazione gratuita può seriamente portare ad un incremento del costo al servizio sanitario regionale.

E' vero che l'erogazione dei prodotti apoteici non è inserita nei Livelli essenziali di assistenza (LEA), ma la nostra preoccupazione è che i LEA stiano diventando l'erogazione massima e non minima del servizio sanitario nazionale.

Ci saremmo aspettati dal nuovo commissario iniziative per incidere sui tantissimi sprechi e sulla valutazione dei dirigenti in sanità.

L'erogazione gratuita dei prodotti apoteici nella Regione Lazio è sostenuta dalla Commissione regionale di Vigilanza sull'emodialisi. Le norme della Regione Lazio sono state ritenute le migliori d'Italia, rispetto ad altre regione che o non erogano tali prodotti o li erogano in parte non sufficiente al fabbisogno dei pazienti.

Riteniamo un atto gravissimo non aver coinvolto le associazioni dei pazienti prima di prendere una tale decisione.

Siamo certi che si possano trovare soluzioni alternative al fine di evitare costi aggiuntivi sia alle famiglie che al Servizio Sanitario Regionale e ripristinare il diritto all'accesso ai prodotti apoteici in particolar modo a tutela dei soggetti più deboli.

Nella attesa di un cortese riscontro, e riservandoci ogni ulteriore azione, inviamo distinti saluti

Giuseppe Scaramuzza

Roberto Costanzi

Segretario regionale Cittadinanzattiva

Segretario Associazione malati di reni